

AREA LAVORO – RELAZIONI SINDACALI

15 novembre 2019

Alle aziende associate

**PENSIONI DI VECCHIAIA: LIMITE FISSATO A 67 ANNI FINO AL 2022**

Nell'assoluta incertezza su quel che accadrà al termine della sperimentazione di Quota 100 (prevista a fine 2021), arriva una notizia concreta per chi punta al pensionamento con i requisiti ordinari di vecchiaia.

L'età di 67 anni, valida da quest'anno, resterà tale fino alla fine del 2022. Il limite anagrafico è stato infatti confermato con un decreto ministeriale sulla base della speranza di vita accertata a consuntivo dall'Istat per il biennio 2017-2018.

L'adeguamento varrà per il biennio 2021-2022 e rappresenta la prima applicazione della norma prevista dalla riforma del 2011, visto che finora gli aggiornamenti per via amministrativa avevano una durata triennale (nel biennio 2023-2024, stando alle stime, il requisito potrebbe aumentare di tre mesi).

Per accedere alla pensione di vecchiaia, è necessario un requisito contributivo minimo di 20 anni e, in aggiunta, solo per i lavoratori neoassunti dal 01-01-1996 per i quali la pensione è interamente calcolata con il sistema contributivo, l'assegno pensionistico dovrà essere di importo almeno pari a 1,5 volte l'assegno sociale rivalutato in base all'andamento del Pil. Il limite di 67 anni resta valido fino a tutto il 2022 anche per accedere all'assegno sociale.

Per ulteriori informazioni: AREA LAVORO-RELAZIONI SINDACALI

Tel. 059-894811 – [f.vecchi@confapiemilia.it](mailto:f.vecchi@confapiemilia.it)

Dott. Stefano Bianchi  
Direttore  
Confapi Emilia

